

Bianchi (Banor Sim): mai selezionare fondi che il gestore stesso non sa raccontare

Controllo del rischio e trasparenza: per Roberto Bianchi, Head of funds investments e portfolio manager di Banor Sim, sono i capisaldi della selezione dei fondi

Di **Francesco Colamartino**

19 novembre 2021



Un gestore che cerca performance fuori dal suo obiettivo prende rischi che non controlla. E non bisogna mai investire in fondi il cui gestore non sia in grado di spiegare la strategia in modo semplice, chiaro e condivisibile. Sono questi due dei capisaldi della visione di **Roberto Bianchi**, head of funds investments e portfolio manager di **Banor Sim**, profilo di copertina del recente numero del [mensile Citywire Italia](#) (qui la [copia digitale gratuita](#)).



Laureato in ingegneria gestionale al Politecnico di Milano, con orientamento "finanza aziendale" e una tesi sperimentale sul **finanziamento delle piccole e medie imprese italiane**, dopo la laurea Bianchi ha iniziato l'attività di ricercatore al Cnr di Milano.

Nel dipartimento delle dinamiche economiche, ha dedicato due anni allo **studio dei distretti industriali, dei gruppi familiari e delle holding italiane**.

Verso la fine degli anni Novanta, grazie al **professor Francesco Brioschi**, ha fatto il suo ingresso in Banor Sim per svolgere l'attività di analista azionario sulle piccole e medie imprese e sulle holding quotate in Borsa Italiana. "Dopo i primi anni come analista, ho iniziato l'attività di supporto alle gestioni patrimoniali di Banor.

Negli anni successivi, grazie all'approfondimento delle dinamiche macroeconomiche e delle tecniche di asset allocation, ho assunto il ruolo di **portfolio manager delle gestioni multi-asset**. Proprio in virtù dell'ampio uso di strumenti collettivi nei portafogli multi-asset, sono diventato anche fund selector di Banor".

Nell'analisi dei fondi un elemento fondamentale, per Bianchi, è **capire l'ambito e i gradi di libertà che il gestore può sfruttare**. Nelle prime fasi di analisi delle performance di un fondo si cerca di capire se queste sono frutto della

Cerca nel sito

PIÙ LETTI

Architettura aperta, la classifica delle reti per patrimonio affidato a terzi

Mps potrebbe essere salvata da un grande gruppo assicurativo: i nomi ipotizzati

Reclutamenti, le reti cresciute di più nei primi 9 mesi del 2021

> Gli articoli più letti

generazione di puro alfa o di rischi eccessivi assunti dal gestore. "Paradossalmente, ci potremmo trovare a scartare un gestore con elevate performance, ma non spiegabili con gli investimenti ammessi dal suo mandato. **Le criptovalute, per fare un altro esempio, ai nostri occhi sono solo scommesse** e, anche se possono incuriosire il cliente, non puntiamo su asset incerti o puramente speculativi".



A detta di Bianchi, sia i clienti privati sia gli istituzionali sono sempre affascinati dalle **analisi geopolitiche** e da come queste si traducono in decisioni di asset allocation. L'impatto delle riforme sulla cybersecurity in Cina, la sostenibilità delle politiche monetarie di molte banche centrali, le implicazioni delle tensioni sociali, il carattere permanente o transitorio dell'inflazione sono tra le domande più ricorrenti.

"Nel dettaglio, poi, i privati sono più interessati alla nostra opinione sul bitcoin o sul prezzo del rame, mentre i clienti istituzionali sulla nostra struttura di risk management. Posso affermare che, con questi ultimi, **l'approccio deve essere numerico/matematico**. Vogliono avere un budget di rischio su cui puntare, conoscere le metriche di rischio di portafoglio, avere un'attesa di ritorno per quel tipo di rischio e vogliono sempre avere davanti il gestore del loro asset. I clienti privati, invece, fanno più domande sul perché di certe scelte di investimento e possono anche interloquire con il banker, non per forza direttamente con il gestore".

Bisogna ricordare che **Banor Sim, con sedi nel cuore di Milano, Torino e Biella**, è specializzata nella gestione di capitali e consulenza su grandi patrimoni per investitori istituzionali, privati e famiglie imprenditoriali. Presente sul mercato dal 1989 come veicolo per attività di private banking di un gruppo di banche del nord Italia, è stata rilevata nel 2000 da un pool di investitori privati e manager guidati da **Massimiliano Cagliero** (in foto sotto), attuale amministratore delegato.



Accanto alle attività tradizionali, Bianchi e la sua squadra cercano sempre di capire le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. "Recentemente stiamo applicando **l'intelligenza artificiale per fattorizzare i fondi**, ossia scomporli nei loro fattori elementari e capire quanto sia attiva la gestione del portafoglio oppure replicabile con un set di etf".

Un altro tema di grande interesse per Banor Sim è quello degli **investimenti ESG**. "Su questa tematica collaboriamo con l'Università di Harvard e con il Politecnico di Milano. Abbiamo iniziato a fare ricerca in questo ambito sui titoli azionari, poi abbiamo esteso i nostri studi all'obbligazionario. Alcuni clienti istituzionali ci chiedono esplicitamente di costruire un portafoglio che abbia un certo rating ESG. Certo, c'è il rischio che si escludano fondi che potrebbero dare un buon contributo alla performance complessiva del portafoglio. Ma, in generale, è il momento adatto per essere investiti negli ESG".

Il team di Bianchi è composto da sei persone, gestisce

masse pari a 1,2 miliardi di euro, di cui 700 milioni in prodotti di terzi. Le attività principali sono lo studio dei dati macroeconomici e delle analisi geopolitiche, l'analisi degli strumenti (dal prospetto all'intervista ai gestori), l'attività di risk management di primo livello o ex-ante, l'operatività di costruzione dei portafogli (dall'attivazione dei prodotti all'attività di copertura). "Tutte queste attività sono abbastanza trasversali nel team, anche se personalmente mi occupo di più di studi geopolitici o di interviste ai gestori".



Parlando di settore, Bianchi sottolinea che, negli ultimi 10-15 anni, il mondo dell'asset management ha subito una profonda trasformazione. La qualità media delle strategie offerte dallo stesso prodotto è ampiamente migliorata, spinta dalla nascita di molti etf con algoritmi sofisticati, che riescono a fare bene in diversi contesti di mercato.

La segmentazione del mercato in tanti comparti settoriali e di strategie di nicchia ha reso sempre più necessaria, nell'attività di fund selection, la fase di clustering (raggruppamento degli strumenti con profili simili, sia fondi che etf) per poi procedere ad analisi dirette tra strumenti confrontabili.

"In generale, a mio avviso, il mercato si affina da solo". Nei ritagli di tempo libero, Bianchi coltiva la passione per la lettura. "Leggo da tre a quattro libri al mese spaziando dalla narrativa alla tecnologia, intervallando libri di finanza e saggi politici. Cerco di vivere una vita sana facendo attenzione all'alimentazione e dedicando alla ginnastica un'ora tutti i giorni. Sono sposato, ho due figli e nel tempo libero adoro cucinare per la mia famiglia".

Scrivi un commento

Scegli il tuo nome utente

(I tuoi post compariranno sempre sotto questo nome)

D. Cos'è un nome utente e come dovresti usarlo?

R. È il nome visualizzato dagli utenti di Citywire che leggeranno il tuo commento. Crediamo nell'onestà o nella trasparenza, per questo ti invitiamo a fornire il tuo vero nome (ma sarai comunque tu a scegliere se farlo). In base alla nostra esperienza, gli altri lettori tendono a prendere più seriamente i commenti di chi usa il proprio nome rispetto ad un nome di fantasia.

☐ Inviarmi un'email ogni volta che qualcuno commenta questo articolo

Rispondi

